Salvini ad Augusta, "orgoglioso di andare a processo". E ai contestatori: "siete tristi"

Le giornate siciliane di Matteo Salvini hanno toccato anche Augusta, la cittadina siracusana chiamata alle urne domenica e lunedì. Unico “big” di passaggio, anche per le sue note vicende giudiziarie a Catania, l’ex ministro è arrivato a metà mattina sul palco allestito a due passi dal Municipio, al termine di un collegamento in diretta per la trasmissione L’Aria che Tira, su La7.

Salvini ha parlato per poco più di cinque minuti, partendo dall’immigrazione. Da Augusta ha rivendicato l’impegno da responsabile dell’Interno nel bloccare gli sbarchi. “Sono orgoglioso di andare a processo, ho difeso l’Italia e gli italiani”, ha poi aggiunto sul caso Gregoretti. “Confermo la promessa, manderemo a casa il ministro Azzolina. Non è in grado di gestire neanche un asilo nido”, le parole del leader leghista verso uno dei suoi bersagli politici di queste ultime settimane.

In piazza ad Augusta non sono mancati anche i contestatori. A loro Salvini si è diretto direttamente: “mi fate una tristezza infinita. Siete al mondo solo per insultare le idee degli altri”. Poi la partenza per Catania, città blindata dalle forze dell’ordine.

Con lui sul palco di Augusta, tra gli altri, anche il sindaco di Palazzolo, Salvatore Gallo, ed il coordinatore provinciale della Lega, Leandro Impelluso, tutti a sostengo del candidato primo cittadino leghista.

Siracusa. Nuovo Ospedale: "Il commissario non basta, il Recovery Fund la soluzione"

“La nomina del commissario che dovrà occuparsi della costruzione del nuovo Ospedale di Siracusa e un passaggio importante ma non basta”. A dirlo è l’ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo. “Occorre essere conseguenziali indicando ufficialmente il livello della nuova struttura sanitaria e, soprattutto, dove verranno prese le risorse necessarie per costruirlo- spiega l’ex presidente della commissione Bilancio dell’Ars -Senza queste due indicazioni, la nomina è tamquam non esset, cioè è come se non ci fosse”. All’ Assessore regionale della Salute, Vinciullo chiede “di dare le dovute e chiare disposizioni al Commissario sul livello del nuovo ospedale. Intanto le risorse stanziate in Commissione Sanità sono state destinate ad altre strutture ospedaliere e sanitarie, di conseguenza qualcuno dovrebbe dire ufficialmente al Commissario dove sono le risorse, in quali anni le potrà utilizzare, le loro provenienza e a quanto ammonta lo stanziamento finale.
Fino a quando ciò non avverrà, il Commissario potrà insediarsi, ma non potrà operare fattivamente”.

"Salva sindaci", prove di

modifica della legge e caso Siracusa: appello di 17 ex consiglieri

Diciassette ex consiglieri comunali di Siracusa hanno inviato una lettera aperta al presidente dell'ARS ed ai deputati regionali. Lamentano "la grave violazione delle regole minime di democrazia che esiste in Sicilia dal 2017 nei rapporti tra sindaci e Consigli comunali". Il riferimento è alla legge regionale che dispone la decadenza di un Consiglio comunale che boccia il bilancio, ma non quella di sindaco e giunta. Una norma definita già nel 2017 "salva-sindaci" e che ha conosciuto il suo caso massimo proprio a Siracusa.
In questi giorni, si discute a Palermo di come modificare la legge. Emendamenti presentati anche al progetto del governo regionale che, sul punto, è poco innovativo. Anche i deputati regionali siracusani sono molto attivi sul tema ma senza riuscire a muoversi insieme, oltre gli steccati politici.
"Credo che i mille discorsi sulla legalità non abbiano vero valore se non si ha la capacità di riconoscere e tutelare i principi sui quali quel valore si fonda, e cioè le regole sulla formazione della volontà popolare.
La Sicilia è l'unico territorio al mondo, tra quelli governati con regole che si rifanno anche solo nominalmente alla democrazia, nel quale possono accadere e ripetersi fatti come quelli denunciati dai Consiglieri Comunali di Siracusa", spiega Ezechia Paolo Reale che mesi fa, per primo, ha sollevato in solitudine il caso.
"Ora che la questione è anche approdata al parlamento regionale, grazie anche alla sensibilità di alcuni deputati, i Consiglieri Comunali di Siracusa chiedono che, essendo in gioco i principi fondamentali dello Stato di Diritto, la loro battaglia di civiltà sia sostenuta senza distinzioni di parti politiche e senza calcoli di convenienza personale e sono

fermamente convinti che chi in parlamento non sarà capace di curare e proteggere oggi la dignità del voto espresso dal popolo non sarà degno di ricevere domani quegli stessi voti, oggi violati e vilipesi, che, è bene ricordarlo, non appartengono ai Consiglieri Comunali ma ai cittadini", la sintesi della lettera aperta.
"I Consiglieri Comunali di Siracusa non si sono fatti ricattare e hanno esercitato il loro diritto e la loro libertà respingendo la proposta di bilancio che ritenevano in coscienza illegittima e sono così divenuti, loro malgrado, esempio visibile e tangibile dell'ingiustizia di un sistema, che necessita di un'immediata riforma", scrivono i 17. Si tratta di Ezechia Paolo Reale, Fabio Alota, Federica Barbagallo, Mauro Basile, Sergio Bonafede, Gianni Boscarino, Salvo Castagnino, Chiara Catera, Salvatore Costantino Muccio, Alessandro Di Mauro, Giuseppe Impallomeni, Curzio Lo Curzio, Michele Mangiafico, Ferdinando Messina, Tonino Trimarchi, Cetty Vinci e Franco Zappalà.

Ultimi giorni di campagna elettorale ad Augusta tra lettera anonima e accuse di sessismo

Ultimi giorni di campagna elettorale ad Augusta e Floridia, poi la parola alle urne. Cittadini chiamati ad eleggere sindaco e consiglio comunale tra mille fibrillazioni. Ma non mancano anche gli episodi di "disturbo". Ad Augusta, in particolare, dove la competizione elettorale è molto sentita. Se il sindaco uscente Cettina Di Pietro aveva denunciato nei

giorni scorsi insulti e commenti sessisti sui social, è adesso Massimo Carruba a segnalare un episodio anomalo. L'ex sindaco scrive sulla sua pagina facebook di una lettera anonima recapitata ad un suo assessore designato, Seby Pustizzi. "Dei miserabili, trincerandosi dietro l' anonimato e dunque vili, lo invitavano a prendere le distanze da me consigliandogli addirittura di pensare alla sua famiglia. Inutile sottolineare che hanno ottenuto esattamente l' effetto contrario. Esprimo vicinanza e solidarietà a Seby ed alla sua cara famiglia e mi spiace davvero se la serenità dei suoi cari sia stata turbata. Valuto questo episodio un brutto segnale per la comunità e soprattutto per i giovani che si avvicinano con passione alla vita pubblica della Città".

Sp 23 o 32? Vinciullo, "assessore Falcone, che gaffe…hai proprio sbagliato strada"

"Il 23 settembre, il Genio Civile di Siracusa ha aggiudicato i lavori della strada provinciale 32 Carlentini – Pedagaggi e non quelli della Sp23 Palazzolo – Giarratana". Enzo Vinciullo smentisce così l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, che con una nota stampa ha informato nelle ore scorse circa l'avvenuta aggiudicazione dei lavori per la strada tra le province di Siracusa e Ragusa, fuori uso dal 2012 a causa di una frana. "Ha raccontato una bufala", taglia corto Vinciullo. "Per la provinciale 23 non è stato ancora fatto nemmeno il bando".
Vinciullo, mai tenero con il governo regionale, evidenzia

quello che sarebbe stato un errore di “confusione” tra le sigle delle due strade (Sp 23 ed Sp 32). “Caro Assessore, nel tentativo quasi ossessivo di apparire nella nostra provincia, lei ha commesso l’ennesima gaffe. I lavori della Palazzolo-Giarratana non sono stati affidati perché non è stato ancora nemmeno pubblicato il bando di gara, di conseguenza basta ca**ate, siamo ormai stufi di essere presi in giro”, ruggisce Enzo Vinciullo. “La prossima volta, sui lavori finanziati nella scorsa Legislatura, si documenti un pò meglio”, la chiosa ironica.

Nuovo ospedale di Siracusa, firmato decreto di nomina del commissario per la costruzione

“Il decreto di nomina del commissario straordinario per la costruzione dell’ospedale di Siracusa è stato firmato ieri pomeriggio”. A confermare l’avvenuta firma sono i parlamentari del M5S Paolo Ficara, Filippo Scerra e Stefano Zito.
Proprio ieri Paolo Ficara aveva avuto un incontro a Palazzo Chigi, al termine del quale ha avuto la conferma della nomina. “Dopo i passaggi tecnico-contabili, arriverà la pubblicazione in Gazzetta”, sintetizza il vicepresidente della Commissione Trasporti della Camera. “Questione di pochi giorni e finalmente si darà il via a quel percorso che i Siracusani aspettano da decenni”, aggiunge il vicepresidente del Gruppo parlamentare M5S, Scerra.
Paolo Ficara, Filippo Scerra e il deputato regionale Stefano Zito avevano sollecitato nelle settimane scorse la Presidenza

del Consiglio, stante la necessità di accelerare per poter avviare le procedure commissariali per giungere alla tanto agognata costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. “Il nuovo Commissario dovrà poter contare su di una struttura capace di assicurare il necessario sostegno tecnico, legale e contabile per le varie incombenze. La Presidenza del Consiglio ci ha assicurato il supporto richiesto. Confidiamo davvero che si possa avviare in tempi celeri l’iter che deve condurre alla costruzione dell’ospedale Dea di secondo livello. La struttura commissariale sarà attiva nelle prossime settimane”, anticipano Ficara, Scerra e Zito.
A presentare l’emendamento per l’applicazione del metodo commissariale anche per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa era stata, nei mesi scorsi, la parlamentare Stefania Prestigiacomo (FI). Applicando lo stesso sistema utilizzato per la ricostruzione del ponte di Genova, il nuovo nosocomio potrebbe venire realizzato nel giro di pochi anni.

Truffe alimentari e contraffazioni, Rossana Cannata spinge per iniziative di tutela

Un’audizione in commissione Attività produttive su sicurezza e tutela dei prodotti e delle produzioni tipiche. A richiederla è stata la deputata regionale di Fratelli d’Italia, Rossana Cannata. L’obiettivo è quello di limitare le contraffazioni di cui, in particolare, soffrono diversi prodotti della nostra terra, tra cui la “Mandorla di Avola”, utilizzata nel mondo per produzioni di altissima qualità che da ultimo è stata

oggetto di contraffazione.
“Ho preparato un Disegno di legge – anticipa l’on. Rossana Cannata – per l’istituzione del Registro regionale dei comuni con prodotti De. Co., Denominazione comunale”, ulteriore misura di salvaguardia.
“Tanti e diversi sono gli episodi del costante attacco subito da questi prodotti. Perciò non è più rinviabile un’azione incisiva che, a livello regionale, tuteli, valorizzi e promuova tali eccellenze. Nei vari settori, enogastronomici, agricoli e artigianali, solo per fare qualche esempio, i prodotti del nostro territorio hanno varcato i confini della Sicilia, distinguendosi sui mercati di tutto il mondo. Ma ciò, purtroppo, è spesso avvenuto in assenza di protezione di un marchio di qualità in grado di tutelarli da contraffazioni, imitazioni e persino dall’improprio utilizzo dell’area tipica di produzione. Una situazione che non può più essere tollerata”.

Referendum, vince il "Si". Il commento dei rappresentanti politici siracusani

Quasi il 78% dei siracusani – dato provinciale – ha detto “Si” al taglio del numero dei parlamentari. Nelle 422 sezioni dei 21 Comuni della provincia, hanno votato 116.406 siracusani ovvero il 36,72% degli aventi diritto. Per il “Si” numeri superiori al dato nazionale, con il picco di Priolo (quasi 86%). E il giorno dopo l’esito del referendum, arriva il momento dei commenti.
Alla guida del fronte del “Si” nel siracusano c’era anche il parlamentare Paolo Ficara (M5s). “Ma questa non è una vittoria

del MoVimento 5 Stelle. Hanno vinto gli italiani tutti, da nord a sud. Abbiamo portato in Parlamento una delle istanze più ricorrenti ed in linea con il nostro impegno verso gli elettori. Si concretizza una prima riforma, forse piccola, che però adesso spalanca le porte ad un percorso di necessarie altre riforme. Prima fra tutte, quella delle legge elettorale, con il ritorno alle preferenze. E sarà possibile grazie a questa maggioranza, uscita rafforzata dal referendum".
Ha, invece, convintamente votato "No" la parlamentare di Forza Italia, Stefania Prestigiacomo. "Sono stata favorevolmente sorpresa del 30% di italiani che, nonostante il pronunciamento 'bulgaro' dei partiti per il SI, ha pensato e scelto con la propria testa. Questo voto ci restituisce un parlamento più piccolo, con il sud e i piccoli centri inevitabilmente meno rappresentati. Spero che adesso quel che resta del movimento di Grillo e l'imbarazzato PD, comprendano che c'è bisogno di una legge elettorale nuova e diversa che garantisca una rappresentanza equa di tutti i territori".
Per il deputato regionale Giovanni Cafeo (Italia Viva), "si tratta di un risultato ampiamente previsto, anche se la portata ha un pò ridimensionato in Italia il divario tra il sì e il no, dimostrando che un elettore su tre ha resistito alle sirene populiste del 'tutti a casa'. Ad oggi, però, l'unico risultato ottenuto è un taglio dei parlamentari. Il passo successivo non può che essere l'avvio di riforme organiche, a partire dalla legge elettorale. L'attenzione dei 5 stelle come al solito si ferma al dito e non alla luna, un atteggiamento populista incentrato più all'apparenza che al funzionamento sostanziale della macchina dello Stato".
Non era tra i fautori del "Si" il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, che accetta comunque il risultato. "La democrazia impone il rispetto dell'esito del voto anche quando non lo condividi. Mi auguro che il parlamento si attivi al più presto per una seria riforma costituzionale che miri a superare il bicameralismo perfetto", le sue parole.
Il sindaco di Avola, Luca Cannata, legge il risultato come "un voto contro la classe politica nazionale". Per Cannata "è il

desiderio di un cambiamento e di ‘mandarli a casa’, anche se di fatto il taglio così come previsto non garantisce merito e qualità. E dunque sarà necessaria una riforma seria del sistema elettorale”.
E’ deciso, invece, il sindaco di Noto, Corrado Bonfanti. “E’ il più grande autogol che la politica potesse fare. Si è mortificata la democrazia facendo sempre emergere il più deleterio dei messaggi populistici: la politica ‘mangiona’. Così facendo, un numero sempre maggiore di persone perbene e rispettate si allontanerà dalla politica a vantaggio dei pochi frequentatori delle segreterie politiche. Una brutta pagina della democrazia italiana che porterà instabilità dei governi, maggioranze variabili e la peggiore crisi della rappresentatività popolare”.

Bretella Santa Panagia-Scala Greca, l'opposizione: "doveva essere pronta a dicembre"

Resta al momento una opera per metà incompiuta la bretella di collegamento Santa Panagia-Scala Greca, come raccontato nei giorni scorsi da SiracusaOggi.it (leggi qui). “A dicembre dello scorso anno doveva essere inaugurata, era stata la notizia bomba diffusa, urbi et orbi, dall’amministrazione Comunale di Siracusa”, l’opposizione di Enzo Vinciullo insieme ad Alessandro Cotzia.
“L’amministrazione comunale aveva dimenticato di dire che la strada sarebbe stata realizzata, per una prima parte, dai proprietari di un supermercato che era stato già realizzato sul viale Santa Panagia e per la seconda parte dai proprietari di un centro commerciale da costruire, con annesso

ristorante”, ricordano i due riferendosi alla convenzione siglata allo scopo. “E hanno anche dimenticato di dire che il privato ha dieci anni di tempo per realizzare la nuova strada e che, di conseguenza, potrebbero passare almeno altri nove anni per assistere all’ennesimo taglio del nastro di opere altrui. Restiamo in attesa di una risposta”, dicono Vinciullo e Cotzia.

Consiglio comunale di Siracusa sciolto, Zito (M5s) e Cannata (FdI) vogliono riscrivere le norme

Il caso dello scioglimento comunale di Siracusa, e il successivo dibattito apertosi sulla norma regionale che consente in quei casi che sindaco e giunta rimangano in carica, approda ufficialmente all’Ars. Si moltiplicano infatti le iniziative politiche.
Tra le prime, lo scorso 3 agosto, c’è il disegno di legge presentato dal deputato regionale Stefano Zito (M5s). “E’ impensabile che la norma oggi lasci governare da solo il sindaco, per tutta la durata del suo mandato, in assenza del consiglio comunale. Proprio come sta accadendo a Siracusa”, spiega Zito.
“Una città, governata solo dal sindaco, non trae alcun beneficio anche perché manca un organo importante come il Consiglio comunale che stimola a fare meglio e di più. Quindi, in caso di mancata approvazione di bilancio, è corretto che decadano contestualmente il Consiglio e il sindaco e si vada a elezione al primo turno utile”. Così il deputato pentastellato

sintetizza la novità che il suo disegno di legge vuole introdurre.
La deputata regionale Rossana Cannata (FdI) ha presentato questa mattina, insieme al suo gruppo, un emendamento al Ddl 824 “Norme in materia di enti locali” presentato su proposta dell’assessore regionale per le Autonomie locali e la funzione pubblica, Bernardette Grasso, per far rivivere i Consigli comunali sciolti a seguito della legge votata durante il governo Crocetta. “Il testo del governo regionale non risolverebbe i casi attuali, come quello dello scioglimento del Consiglio comunale di Siracusa”. L’emendamento predisposto dalla Cannata “andrebbe a interpretare al meglio la norma relativa al funzionamento del Consiglio comunale, riportando in carica quello di Siracusa”.
Anche il deputato regionale, Giovanni Cafeo (IV) aveva apertamente posto il tema, aprendo al confronto politico per evitare altri casi come quello del Comune capoluogo aretuseo.